**Data: 08.12.2023**

****

**NOI, SIAMO UN’UNICA UMMA**

**Onorevoli Musulmani!**

Un giorno alcuni Compagni stavano discorrendo nel Masjid an-Nabawi. Gareggiavano tra di loro per il razzismo e tribalismo con gli abitudini dell'ignoranza rimasta dal periodo precedente. Uno di loro chiese sottintendendo a Salman Fârisî, che era di origine iraniana e che il nostro Profeta (pbsl) stimava molto “Di quale tribù sei, quali sono i tuoi antenati?” Di conseguenza, Salman (r.a) disse: أنَا سَلْمَانُ ابْنُ الْإسْلَامِ “Io sono Salman, il figlio dell’Islam” continuando le sue parole come segue: “Avevo perso la retta via; Allah mi ha guidato con il nostro Profeta (pbsl). Ero bisognoso; Allah mi ha arricchito con Muhammad Mustafa (pbsl). Ero uno schiavo; “Allah mi ha liberato con il Suo Messaggero”. Hz. Omar che ha assistito a queste conversazioni chiese ai presenti dicendo: “Volete conoscere anche i miei antenati?” e disse: أخُو سَلْمَانِ ابْنِ الْإسْلَامِ أنَا عُمَرُ ابْنُ الْإسْلَامِ “Io sono Omar, il figlio dell’Islam e sono il fratello di Salman, il figlio dell'Islam.”

**Cari Credenti!**

Quest’evento, pieno di lezioni, ci insegna quanto segue: La superiorità non risiede né nel lignaggio né nella razza. La vera superiorità è essere un servitore di Allah in modo adeguato. La vera dignità è trovare l’onore con Islam. La vera fratellanza è muovere con la consapevolezza della umma.

**Cari Musulmani!**

Essere umma di Maometto, è abbracciare L’Islam, basata sull’unicità, mettendo alla sequela il seguente versetto: “**Sì, la vostra Umma è un’unica umma e Io sono il vostro Signore. Perciò AdorateMi.”[[1]](#endnote-1)** È adottare la fratellanza di fede basata sull’unità contro gli oppressori.

Essere umma del nostro Profeta, significa che in conformità del seguente versetto, fare la guida del vero e della verità, assumere il compito di far raggiungere la bontà e la giustizia per tutta l’umanità e far scomparire oppressione e cattiveria: **“Voi siete la migliore umma che sia stata suscitata per gli uomini, raccomandate le buone consuetudini e proibite ciò che è riprovevole e credete in Allah…”[[2]](#endnote-2)**

Essere umma dell’Apostolo di Allah (pbsl) significa essere un solo cuore e un solo corpo. Non abbandonare il nostro fratello credente alla mercé del nemico e lasciarlo solo e indifeso. Adottare come motto in tutti gli ambiti della nostra vita l’hadith del nostro Profeta (pbsl) che disse: **“Il musulmano è il fratello di un musulmano. Non la perseguita, non la consegna al nemico…”[[3]](#endnote-3)**

**Cari Credenti!**

La umma, che dovrebbe essere unita e solidale, oggi purtroppo è sparpagliata. Si sta bruciando con il fuoco delle discordia, fitna e malignità. Nei luoghi diversi del mondo, i musulmani sono soggetti a discriminazione, emarginazione e oppressione. Oppressori che non riconoscono i diritti e la legge, trovano il coraggio a causa della distrazione della umma di Maometto. Assassini alimentati con l’odio e l’astio, stanno attaccando sfacciatamente i musulmani davanti agli occhi del mondo. Gli assassini, che traggono forza dal silenzio della umma, fanno piovere crudelmente bombe sugli innocenti in Palestina senza discriminare tra donne, uomini, vecchi e bambini. Non contenti di questo, gli spietati impediscono gli aiuti umanitari e privano gli oppressi di un boccone di pane e di un sorso d’acqua. I cosiddetti difensori dei diritti umani, invece, chiudono gli occhi di fronte ai massacri e ai genocidi nelle terre Islamiche, non alzano la voce contro il calpestio dei valori umani e in questo modo sostengono gli oppressori.

**Di Conseguenza, Cari Musulmani!**

Mettiamo da parte tutti i tipi di disaccordi e differenze e prendiamo come base la fratellanza Islamica. Rappresentiamo la nostra religione con la nostra fede, il nostro culto, la nostra moralità e tutte le nostre parole e azioni nel modo migliore. Manteniamo sempre viva la nostra coscienza di essere una umma. Manteniamo la forza che deriva dalla nostra fede, la dignità che deriva dall’Islam e la forza che deriva dalla nostra fratellanza. E così la nostra umma sarà liberata dalla tirannia degli oppressori e dal tradimento dei traditori. Gli estranei si rallegreranno, gli orfani sorrideranno, gli indifesi troveranno una cura.

Concludo il mio sermone con il seguente hadith dell’Inviato di Allah (pbsl), che ci ricorda la nostra responsabilità come umma: **“Non competevi l’uno con l'altro per la supremazia. Non siate invidiosi tra di voi. Non serbare rancore tra di voi. Non voltate le spalle tra di voi. O servi di Allah! Siate fratelli!”[[4]](#endnote-4)**

1. Al-Anbiya, 21/92. [↑](#endnote-ref-1)
2. Ali-Imran, 3/110. [↑](#endnote-ref-2)
3. Muslim, Birr, 58. [↑](#endnote-ref-3)
4. Muslim, Birr, 28.

   ***Direzione Generale dei Servizi Religiosi*** [↑](#endnote-ref-4)